



SOCIETA' ITALIANA PRO SEGUGIO
“LUIGI ZACCHETTI”

REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO SIPS CANI DA SEGUITA SU CINGHIALE

Art. 1

La SIPS indice il Campionato Italiano per cani da seguita su cinghiale, per assolvere scrupolosamente gli incarichi ad essa demandati dall' Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, per il miglioramento genetico delle popolazioni, lo studio, la valorizzazione, l'incremento e l'utilizzo delle razze da seguita. Organizza le prove di Campionato con lo scopo principale di accertare ed evidenziare le doti dei segugi al fine di conseguire, attraverso la selezione, il miglioramento qualitativo dei soggetti appartenenti alle razze da seguita. Possono concorrere alle prove i segugi Italiani ed Esteri, iscritti ai libri genealogici. Il Campionato è riservato alle classi Singolo, Coppia o Pariglia e Muta.

Art. 2

Il Campionato è organizzato dalla SIPS Nazionale in collaborazione con le SIPS Regionali e Provinciali, per mezzo della segreteria Nazionale, la quale divulgherà annualmente il programma. Il Campionato può essere organizzato in qualsiasi stagione dell'anno. Il territorio, sia esso libero o precluso all'esercizio venatorio, deve essere ampio, per consentire il regolare svolgimento di tutti i turni di ciascuna batteria, escluse le zone recintate.

Art. 3

1) Il Titolo di Campione Italiano verrà assegnato in una unica prova, che si svolgerà in un massimo di due giornate. Hanno diritto a partecipare:

- i primi classificati all'interregionale del Nord,
- i primi classificati all'interregionale del Centro,
- i primi classificati all'interregionale del Sud,
- i primi classificati in prova di lavoro al Campionato Sociale SIPS,
- i primi classificati in prova di lavoro al Campionato Regionale Sardo.

2) Limitatamente ai soggetti partecipanti al Campionato Sociale Sips per ciascuna delle tre categorie (mute, coppia/pariglia e singolo), con il fine di adempiere scrupolosamente alle finalità di cui al precedente articolo 1, ossia di assicurare la presenza alla finale del Campionato Italiano Sips di segugi sia italiani che esteri, hanno diritto altresì a partecipare, oltre al primo classificato alla prova di lavoro di cui al precedente comma 1, una rappresentanza appartenente ad una razza estera qualora il primo classificato appartenga ad una razza italiana, ovvero ad una razza italiana qualora il primo classificato appartenga ad una razza estera.

Il secondo avente diritto coinciderà con primo in graduatoria di punteggio nella prova di lavoro appartenente al raggruppamento di riferimento.

Qualora i cani appartenenti alle tre diverse categorie abbiano conseguito più diritti a partecipare alla finale del Campionato Italiano, sarà in ogni caso ritenuto valido il titolo conquistato nella prova di lavoro del Campionato Sociale di categoria; conseguentemente il diritto di accesso sarà riconosciuto al secondo classificato nella prova di lavoro non presa in considerazione. La rinuncia nel caso di diritto di provenienza come stabilito dal comma 1 da l'accesso alla Finale al secondo miglior punteggio in prova di lavoro.

Art. 4

Per le categorie mute o coppia/pariglia sarà possibile sostituire, rispettivamente, un massimo di due cani per la muta, ed uno nella coppia/pariglia, esclusivamente nei seguenti casi:

ferite, estri, gravidanze, malattia, morte.

Le circostanze anzidette dovranno tassativamente essere supportate da idonea certificazione pena l'esclusione dalla prova.

Ogni altra circostanza non prevista non sarà ritenuta valida.

Art. 5

Composizione delle Interregionali :

Interregionale del Nord (Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia) categorie, Singolo Coppia o Pariglia e Muta.

Interregionale del Centro (Toscana, Marche, Umbria, Lazio) categorie, Singolo, Coppia o Pariglia e Muta.

Interregionale del Sud (Molise, Campania, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia) categorie, Singolo, Coppia o Pariglia e Muta.

Le qualificazioni, le finali dell'Interregionale e le prove che danno accesso al Campionato Italiano non potranno svolgersi all'interno di aree recintate.

Art. 5

La giuria della Finale del Campionato, sarà plurima, designata dal Consiglio Nazionale.

Art. 6

La SIPS Nazionale si riserva la facoltà di apportare al presente regolamento tutte le modifiche che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato. Per tutto ciò, non espressamente precisato, vige il regolamento ENCI.

Art. 7

Eventuali reclami seguono i regolamenti ENCI.

Art. 8

Le organizzazioni declinano ogni responsabilità amministrativa e penale derivate da comportamenti o azioni scorrette, non rispettose, di qualunque genere, per danni a cose o strutture, prima durante e dopo le manifestazioni, imputabili ai partecipanti ed i loro collaboratori.